



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ALLEGATO D9 TER : RIDUZIONE,
RECUPERO ED ELIMINAZIONE DEI
RIFIUTI E VERIFICA DI
ACCETTABILITÀ

RAFFINERIA ENI R&M DI TARANTO

INDICE

1. PRODUZIONE DI RIFIUTI EVITATA O OPERATO IL RECUPERO O L'ELIMINAZIONE	3
1.1 PRODUZIONE DEI RIFIUTI PRESSO LA RAFFINERIA	4
1.2 GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	4
1.3 TERRE DI SCAVO FASE CANTIERE	5
1.4 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE	7

1. PRODUZIONE DI RIFIUTI EVITATA O OPERATO IL RECUPERO O L'ELIMINAZIONE

La verifica della soddisfazione rispetto al criterio di riduzione della produzione o operato il recupero o l'eliminazione dei rifiuti è stata condotta in conformità alle indicazioni contenute nella bozza di modulistica per la domanda di AIA predisposta da APAT.

Ovvero è stato condotto un confronto in base ai seguenti criteri di dettaglio:

- livello di implementazione delle Migliori Tecnologie Disponibili indicate dalle Linee Guida di Settore (Raffinazione);
- livello di produzione di rifiuti allineato ai valori di riferimento indicati dalle Linee Guida di Settore (Raffinazione);

La valutazione rispetto al primo criterio è descritta nel dettaglio nella scheda D ter.3.1 allegata all'istanza di AIA.

La valutazione rispetto al secondo criterio è invece descritta nel dettaglio nella tabella D ter.3.2A allegata al presente documento, basata sul livello di produzione di rifiuti riferito alla capacità produttiva, nella configurazione per la quale si richiede autorizzazione.

1.1 Produzione dei rifiuti presso la Raffineria

La politica di gestione dei rifiuti della Raffineria di Taranto è volta a proteggere l'ambiente minimizzando l'impatto delle proprie attività e dei prodotti, massimizzando il riciclo e l'idoneo smaltimento dei rifiuti.

A livello puramente indicativo, la raffineria produce le seguenti principali tipologie di rifiuti:

- fanghi da impianto di depurazione acque reflue;
- fondami da serbatoi/pulizia impianti;
- catalizzatori esausti;
- materiali provenienti da scavi e demolizioni;
- rottami ferrosi;
- batterie e oli esausti;
- rifiuti solidi assimilabili ad urbani;
- imballaggi contaminati;
- acqua di falda
- rifiuti derivanti da attività di imbottigliamento GPL

Per la corretta gestione dei rifiuti comunemente prodotti in raffineria è presente la procedura di gestione del SGA 10 (vedi Allegato E bis -ter.3 allegato all'istanza di AIA).

Per una conferma relativamente al livello di allineamento della raffineria rispetto ai valori di riferimento indicati dalle Linee Guida di Settore (Raffinazione) per la produzione rifiuti si veda la tabella D bis .3.2A allegata al presente documento.

1.2 Gestione e smaltimento dei rifiuti

La raffineria ha messo in atto specifiche procedure nell'ambito del proprio SGA che intendono presidiare tutte le fasi di gestione dei rifiuti prodotti, nel rispetto della normativa vigente ed affidando le attività conseguenti ad operatori qualificati. Per minimizzare la quantità di rifiuti sono implementate procedure per la bonifica ed ispezione di macchinari ed impianti.

Si evidenziano i seguenti obiettivi e aspetti generali:

- necessità di minimizzare i rifiuti prodotti;
- obbligo di operare in regime di raccolta differenziata;

La raffineria si avvale di aree di deposito temporaneo dei rifiuti per la messa a dimora dei rifiuti pericolosi/non pericolosi prima del loro invio a smaltimento/recupero esterno:

- A1: Area di accumulo per rottame di ferro, materiale elettrico e lana di roccia, non contaminato (area in prossimità del serbatoio T3118);
- A2: Area di accumulo per legno e assimilabili agli urbani vari non contaminati (area in prossimità del serbatoio T3118);

- A3: Area di accumulo per fusti e bulk vuoti contaminati (area adiacente ai serbatoi T-3149 e T-3150);
- A4: Area di accumulo fusti e cassoni scarrabili per fanghi palabili, materiali contaminati da sostanze pericolose, oli lubrificanti esausti e rifiuti solidi speciali pericolosi;
- A5: Area di accumulo per catalizzatori esausti (area sita in prossimità del Varco di Ingresso N°3);
- A6: area deposito temporaneo rifiuti prodotti all'interno dello Stabilimento GPL

Le aree adibite a depositi temporanei sono pavimentate ed impermeabilizzate, dotate di cordolo sull'intero perimetro e di pozzetti di raccolta delle acque, delimitate da recinzione. L'area A 6 è all'interno di un locale chiuso.

La gestione dei depositi temporanei avviene secondo precisi limiti temporali, definiti ai sensi della normativa vigente.

In caso di attività che comportino la produzione di ingenti quantità di rifiuti, questi possono essere inviati a smaltimento senza passare attraverso le aree adibite al deposito temporaneo di cui sopra, fermo restando l'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 152/06 in termini di registrazione del rifiuto e gestione dello stesso. In particolare all'interno dello Stabilimento GPL ci sono due aree pavimentate nelle quali vengono raccolti, a mezzo cassoni e cisterne, rottami ferrosi e acqua di falda (area A7 e area A8) da inviare a smaltimento.

L'acqua di falda emunta dagli sbarramenti idraulici di Raffineria (attività di Messa in Sicurezza d'Emergenza ai sensi del D.Lgs 152/06 parte quarta titolo V -ex D.M.471/99) viene inviata attraverso la rete fognaria di Raffineria a trattamento c/o il TAE A. Qualora ciò non fosse possibile (es.per attività manutentive sul TAE A), l'acqua di falda viene raccolta e smaltita presso impianti esterni autorizzati.

Le modalità di gestione in atto sono diversificate in funzione delle singole tipologie di rifiuti, come nel seguito indicato e sono diffusamente trattate nella relativa procedura del SGA 10 (vedi Allegato E.3 allegato all'istanza di AIA).

1.3 Terre di scavo fase cantiere

Per la realizzazione dei nuovi impianti sarà necessario lo scavo di parte dei terreni ove saranno ubicati le nuove unità ed i nuovi serbatoi. Tali scavi sono necessari per l'esecuzione delle opere di fondazione e per la realizzazione delle opere e dei percorsi di interconnessione.

Le terre di scavo saranno trattate nel rispetto delle procedure ambientali vigenti in raffineria ed in conformità a quanto dettato dal D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 .

In particolare, il materiale proveniente dagli scavi, subirà un processo di caratterizzazione e quindi , verificata la rispondenza ai limiti di accettabilità stabiliti dalle norme vigenti, sarà in parte riutilizzato per i rinterri nella aree

precedentemente scavate, quindi sarà riutilizzato in situ come da progetto, per la realizzazione di un rilevato in area Nuova Torcia BD3.

Verranno inviate a smaltimento 4.050 m³ di terre e rocce derivanti da aree soggette a bonifica come da "Progetto definitivo di bonifica suolo-nota tecnica relativa alle osservazioni di cui alla conferenza dei servizi decisoria del 13/03/06 – luglio 2006.

1.4 Risultati della valutazione

Dall'analisi condotta e descritta in dettaglio nell'allegato tabellare (Tabella D ter 3.2A) e sulla base della verifica condotta sulle modalità gestionali della raffineria rispetto alla gestione rifiuti, il criterio di soddisfazione risulta soddisfatto, dato che risultano implementate le Migliori Tecnologie Disponibili indicate nella Linea Guida di Settore e la produzione complessiva di rifiuti risulta allineata con i valori proposti dalla Linea Guida di Settore.

TABELLA D TER 3.2A